

COMUNICATO STAMPA

Consiglio Ue su crisi migratoria 28, 29 giugno

OXFAM: “L’UNITA’ EUROPEA DEVE RIPARTIRE DAL RISPETTO DEI DIRITTI DI CHI FUGGE DA GUERRA E PERSECUZIONI”

Appello ai leader Ue per una riforma del Trattato di Dublino e del sistema di asilo europeo.

L’Italia riapra i porti a chi fugge da abusi e torture in Libia.

Si può sostenere la campagna *Welcoming Europe - Per un’Europa che accoglie* [QUI](#)

La mobilitazione [#EuropeanSolidarity](#) - Video ([link](#) You Tube) - ([link](#) dropbox) – L’emergenza migranti a Ventimiglia - Foto ([link](#))

Roma, 27/6/2018_ I leader europei che si riuniranno domani e venerdì per il Consiglio europeo in programma a Bruxelles dovrebbero porsi la priorità di una riforma del sistema di asilo europeo in grado di garantire la condivisione di responsabilità tra tutti gli Stati membri e la tutela dei diritti di chi fugge da guerre e persecuzioni. Tuttavia il rischio, come confermato dal mini-vertice Ue di domenica, è che ancora una volta **gli Stati Europei raggiungano una vera unità di intenti solo su una politica di respingimenti e esternalizzazione nel controllo delle frontiere**, a partire dalla collaborazione con le autorità libiche.

E’ l’allarme diffuso oggi da Oxfam, che sostiene l’iniziativa di mobilitazione [#EuropeanSolidarity](#), lanciata in tante piazze europee e italiane e sui social network di cittadini e organizzazioni della società civile per chiedere un’Europa più accogliente e solidale. Oxfam Italia sarà presente alle 18 a Firenze con molte altre organizzazioni nel quadro della manifestazione [#Insiemecontroilrazzismo](#), oltre che a Roma e in altre città italiane.

“In questo momento le persone che cercano riparo in Europa si stanno scontrando con frontiere chiuse, porti chiusi, respingimenti effettuati anche illegalmente come nel caso dei minori a Ventimiglia. Bambini, ragazze, donne incinte. A nessuno è risparmiato questo trattamento. Al largo delle coste italiane, intere famiglie oggi sono intercettate e riportate in Libia per ritrovarsi nuovamente vittime degli abusi e delle torture da cui sono scappate, in Grecia restano invece intrappolate in campi sovraffollati con servizi di base del tutto insufficienti. Sono queste le basi su cui si fonda l’Unione Europea? – ha detto la direttrice delle campagne di Oxfam Italia, Elisa Bacciotti – E se l’Europa non è in grado di garantire la tutela dei diritti fondamentali di queste persone sul proprio territorio, nel Mar Mediterraneo, come può garantire una analisi accurata delle richieste di asilo nei Paesi di transito? Il fallimento rappresentato dall’accordo con la Libia sulla protezione delle persone parla da solo”.

In questo contesto Oxfam chiede quindi all’Unione Europea di assumere una prospettiva europea condivisa e solidale.

“Le politiche disumane adottate dagli Stati Uniti per separare i bambini migranti alle loro famiglie hanno sollevato un’ondata di orrore e incredulità. – continua Bacciotti - Eppure nonostante la maggioranza dei leader europei concordino sulla necessità di adottare un approccio europeo alla gestione della crisi migratoria, continuano a non voler trovare una soluzione europea comune, che consentirebbe ai migranti di essere trattati con rispetto e dignità. In questa direzione perciò chiediamo al Consiglio Ue di domani e venerdì di utilizzare questa occasione per arrivare alla definizione di una riforma del sistema di richiesta di asilo a livello europeo”.

L'Italia sciogla qualsiasi ambiguità sulla riforma del Trattato di Dublino

A preoccupare inoltre l'atteggiamento assunto dal Governo italiano nelle ultime settimane.

*“E' fondamentale che l'Italia sciogla qualsiasi ambiguità rispetto alla proposta di una **riforma del Trattato di Dublino nella direzione di una ridistribuzione automatica e obbligatoria dei richiedenti asilo tra i Paesi Membri**, senza aver paura di scontentare i paesi del cosiddetto blocco di Visegrad. – ha aggiunto **Paolo Pezzati, policy advisor di Oxfam Italia su crisi migratoria e emergenze umanitarie** – Allo stesso tempo desta grande preoccupazione l'atteggiamento assunto dal Governo rispetto alle operazioni di salvataggio in mare, che rischia di avere come unica conseguenza un braccio di ferro a livello europeo, che per tutta l'estate potrebbe consumarsi sulla pelle di uomini, donne e bambini in cerca di salvezza. **Per questo chiediamo che l'Italia riapra i propri porti alle navi, anche a quelle delle ONG, cariche di persone in fuga dalla Libia. Il protrarsi di una posizione di assoluta chiusura assieme ad una maggiore collaborazione con le autorità libiche rappresenterebbe una negazione dei diritti umani fondamentali verso persone che non hanno più nulla**”.*

La campagna *Welcoming Europe - Per un'Europa che accoglie*

Oxfam sostiene la campagna ***Welcoming Europe - Per un'Europa che accoglie*** che ha l'obiettivo di raccogliere 1 milione di firme nei prossimi 12 mesi in almeno 7 paesi membri. Firme che saranno consegnate alla Commissione europea con la richiesta di presentare un atto legislativo di riforma in materia di immigrazione, volto a superare le difficoltà dei Governi nazionali nella gestione dei flussi migratori. Nello specifico la campagna chiede: di impedire la criminalizzazione di atti umanitari nei confronti dei migranti; creare canali di accesso sicuro verso l'Europa, allargando ad attori della società civile la possibilità di fare da sponsor per l'ingresso in Europa dei rifugiati; proteggere le vittime di abusi, rafforzando meccanismi di tutela e di denuncia in particolare nella gestione delle frontiere esterne; garantire l'introduzione di canali di accesso per lavoro.

Si può aderire alla campagna su: <https://www.oxfamitalia.org/welcoming-europe-europa-accoglie/>

Ufficio stampa Oxfam Italia

David Mattesini - 349.4417723 - david.mattesini@oxfam.it

Federica Giovannetti – 347.1717528 - federica.giovannetti@oxfam.it

Elena Pagliai – 333.5952152 – elena.pagliai@oxfam.it